

Ospedale San Raffaele

L'altra sfida delle pazienti oncologiche

Star meglio con se stesse, pur nella faticosa quotidianità della malattia, e star meglio anche con i propri famigliari. Ha già un anno di storia «Salute allo specchio», il progetto dell'ospedale **San Raffaele** destinato alle pazienti oncologiche. Il progetto porta le idee, la firma e l'anima di Valentina Di Mattei, ricercatrice universitaria. Con la malattia, dice Di Mattei, «cambia l'aspetto fisico, diventa difficile riconoscere la propria immagine e, talvolta, alcune donne faticano maggiormente nell'affrontare questi cambiamenti piuttosto che le terapie». Ecco perché con «Salute allo specchio» è previsto un supporto psicologico per insegnare tecniche e strategie per gestire dal punto di vista estetico gli effetti collaterali

delle terapie che impattano sull'aspetto fisico e sulla percezione della propria identità. Nei suoi primi dodici mesi, il progetto è stato supportato dalla disponibilità di tutti i volontari: professionisti della moda, della bellezza, dell'estetica e volontari ospedalieri che hanno dedicato tempo ed entusiasmo a cinquanta pazienti oncologiche. Solo un anno di vita, per «Salute allo specchio»: ma si guarda sempre avanti, alla prossima sfida, al prossimo traguardo. E infatti Massimo Candiani, primario di Ginecologia, e Lucio Sarno, primario del servizio di Psicologia Clinica della Salute, vogliono far diventare il progetto parte integrante del percorso di cura delle pazienti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

